



Prot. nr. 201/19/Pre

Cavenago d'Adda, 16/12/2019

Egr. Socio

.....
.....
.....

Carissimi Volontari, carissimi Soci,

con rinnovato piacere scrivo la tradizionale lettera di fine anno.

L'Assemblea Generale del 6 dicembre scorso ha confermato, ancora una volta, quanto teniamo alla nostra Associazione: la forte affluenza e l'interesse alle nuove elezioni dimostrano la voglia di partecipare attivamente e la volontà di fare qualcosa in più, anche se in piccole cose, per la nostra Comunità.

Non scriverò di attività, ore di lavoro, spese, impegni, risorse, già presentate nella relazione espressa nell'Assemblea elettiva e che, ricordo, è a vostra completa disposizione e presto verrà pubblicata sul sito internet.

Ritengo importante esprimere un profondo ringraziamento ai Volontari che si impegnano moltissimo, con serietà e cuore: sono loro il motore dell'Associazione.

Un ringraziamento a tutti i membri del Consiglio Direttivo dei precedenti tre trienni: grazie alla loro seria collaborazione, condivisione di scelte, decisioni e ai loro buoni consigli l'Associazione è andata avanti e ancora oggi può svolgere un buon servizio per la Comunità tutta.

Ho la possibilità di dirlo ancora una volta: ci auguriamo che i nuovi eletti per il prossimo triennio, compreso il sottoscritto, siano all'altezza di quanto sino a qui fatto e dimostrato dall'ACS e dai suoi Volontari. Sono molto orgoglioso, ne sento fortemente la responsabilità. Sono anche molto onorato di essere stato nuovamente incaricato alla guida della nostra bella famiglia.

Iniziamo il 10° anno di vita associativa, un anno importante di conferma con ulteriore e rinnovata voglia di fare bene, di fare di più.

Con il nostro Servizio non vogliamo (né sarebbe corretto) sostituire le mancanze che la forte crisi economica crea nell'ambito del lavoro, tuttavia, alcuni bisogni primari che le parti più deboli della società non ricevono, possono essere temporaneamente supportati dal Volontariato, purché sia svolto con il cuore e senza alcun interesse di parte e/o personale.

L'ho già detto, più volte: non si chiede di salvare il mondo ma, nei limiti della propria disponibilità, fare la nostra piccola parte di cittadini attivi.

Anche se ognuno di noi ha (e deve avere) le proprie convinzioni, quando parliamo e operiamo per conto dell'Associazione ACS non vogliamo appartenere ad alcuna classificazione che sia sociale, politica o religiosa. Abbiamo solo il piacere di poter essere utili alla comunità nel senso più ampio del termine, senza pretendere un grazie e sempre rispettando l'Etica che il buon senso ci pone.

Non facciamoci influenzare dalle martellanti paure indotte dalla comunicazione di oggi: se osservate bene, i casi negativi sono la maggior parte delle argomentazioni presentate ma, se

osserviamo con maggiore attenzione, in nettissima minoranza rispetto ai casi positivi, di cui poco c'è da parlare... quasi a dire che, forse, seguire solo il bene è più impegnativo che lasciar che le cose vadano così... “tanto non cambia nulla”. È inutile lamentarsi e aspettare che “Qualcuno” faccia qualcosa... io sono quel “Qualcuno” che gli altri si aspettano! È reciproco! “Qualcuno” deve iniziare... e ognuno di noi può essere questo “Qualcuno”... Ricordatevi che basta poco: anche solo la disponibilità di una parola buona al vicino può essere risolutiva. Dobbiamo iniziare “dal basso” a ricostruire un mondo più Etico e umano iniziando dalle nostre case. Se ne saremo capaci, potremo chiedere a chi ci gestisce la stessa qualità di comportamento etico. Diversamente, come dire agli “altri” di fare quello che noi stessi non siamo capaci di fare?

Prima della conclusione esprimo il pensiero comune e sincero rivolto ai nostri Volontari che purtroppo ci hanno lasciato in questi anni, i cui nomi restano nel cuore e nell'esperienza personale e associativa.

Porgo personalmente e a nome di tutta l'A.C.S. i migliori Auguri a tutti voi, a tutti noi, a tutti coloro a cui abbiamo fatto del bene, a tutti coloro che ne hanno bisogno, alla comunità Cavenaghina “tutta” (Cavenago, Caviaga e Soltarico).

Auguri per un Nuovo Anno ricco di quanto di più abbiamo bisogno personalmente, in associazione, nella comunità e nella nostra società.

Il Presidente

Silvio Brualdi

